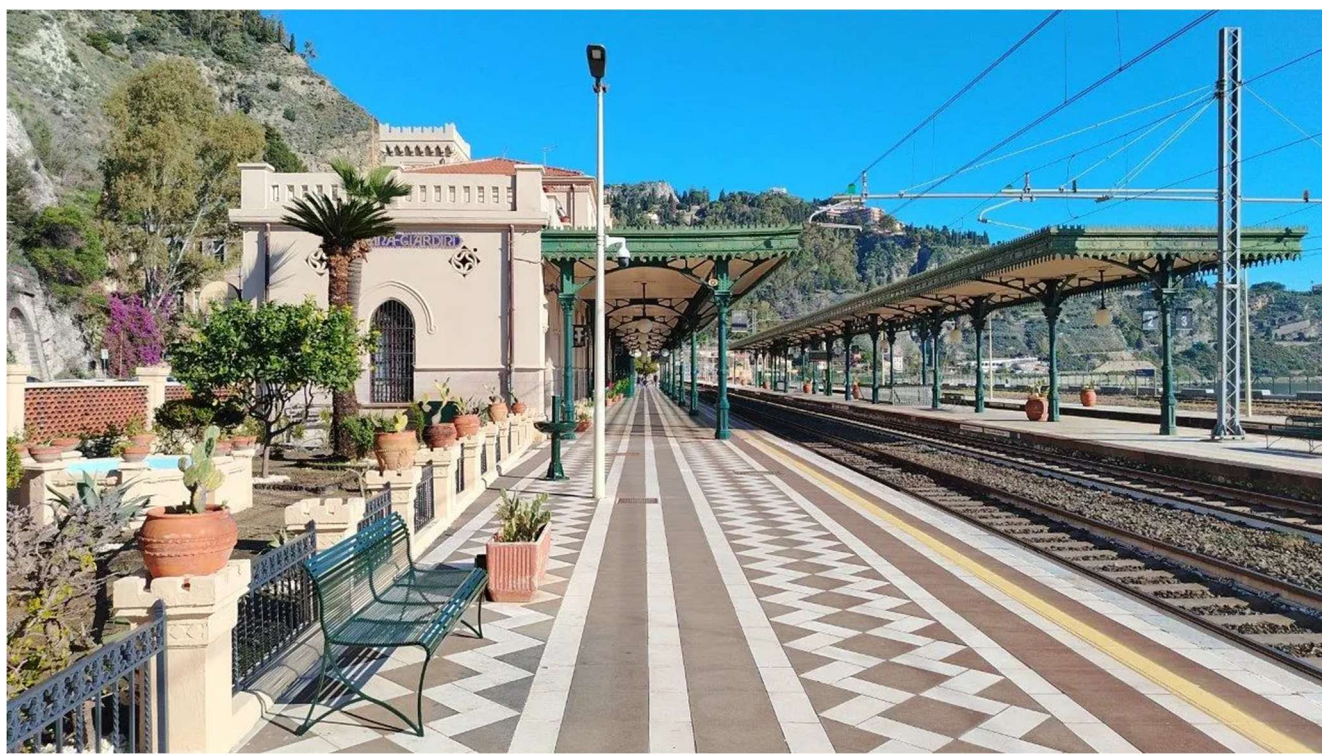




*Lo Specchio*

## *CLUB DI CONVERSAZIONE ITALIANA DI TOURNAI*



*Architettura e stazioni ferroviarie*

*Ottobre 2026 – N° 305*

## Le 11 stazioni ferroviarie più belle d'Italia

Tra le stazioni ferroviarie più belle d'Italia, Rome Termini e Milan Centrale non sono mancante, ovviamente, ma ci sono molte altre gemme, da nord a sud dello Boot, comprese le isole. Da Trento a Taormina, sono destinazioni a sé stanti, e non solo luoghi di transito. *"Le stazioni ferroviarie non sono solo luoghi di transito, ma porte d'accesso alle città: spazi dove architettura, storia e design coesistono e riflettono l'evoluzione dei territori. Originariamente concepite come infrastrutture al servizio della mobilità, molte sono diventate nel tempo elementi riconoscibili del paesaggio urbano, rappresentative di diverse epoche e approcci architettonici,"* conferma Aldo Isi, Amministratore Delegato del gruppo ferroviario italiano RFI.

Le stazioni ferroviarie più belle d'Italia parlano quindi la lingua del territorio, attraverso i materiali scelti per la loro costruzione. Raccontano lo stile di un'epoca e portano la firma di grandi architetti, sia passati che presenti, inclusi "stelle" come Zaha Hadid o Santiago Calatrava. *"Dalle stazioni ferroviarie storiche ai più recenti progetti di riqualificazione, questi luoghi costituiscono un patrimonio diffuso che contribuisce a definire l'identità urbana e culturale del paese",* aggiunge Aldo Isi. Aspettare si trasforma così in scoperto

### 1. Alassio



La stazione di Alassio si trova lungo la linea ferroviaria Genova-Ventimiglia ed è stata inaugurata nel 1915. È il risultato del progetto dell'ingegnere Achille Manfredini, che progettò lo spazio dedicato ai viaggiatori come un piccolo palazzo su tre livelli, in un marcato stile Art Nouveau . Il piano terra dell'edificio è rivestito in pietra grezza, mentre i piani superiori sono dipinti di rosa salmone e decorati con motivi geometrici rossi. Il tetto ospita anche una terrazza panoramica con un chiosco centrale in muratura. I moli sono fiancheggiati da palme, una caratteristica distintiva del paesaggio di Liguria.

## 2. Firenze-Santa-Maria-Novella

La stazione ferroviaria di Firenze segna una rottura con la tradizione: prima della sua costruzione, le stazioni erano dominate da tetti in ferro e vetro tipici del XIX secolo. Santa Maria Novella, invece, si basa su una linearità raffinata. La firma era del Gruppo Toscano, un collettivo di giovani architetti guidati da



Giovanni Michelucci. L'idea era di adattarsi al contesto senza scontrarsi, scegliendo una pietra solida come rivestimento, lo stesso materiale usato per i principali monumenti fiorentini. All'interno si trovano materiali nobili come il marmo giallo di Siena e la serpentina verde, anche se l'elemento più caratteristico è la "*cascata di vetro*", una grande finestra a bovindo che rompe la facciata in pietra, inonda lo spazio di luce naturale e indica l'ingresso ai moli.

## 3. Milano Centrale

Inaugurata nel 1931, copre una superficie totale di circa 373.000 metri



quadrati ed è una delle stazioni ferroviarie più belle e importanti d'Europa. Non segue uno stile unico, ma combina l'Art Nouveau con l'Art Deco, oltre a influenze monumentali. Dato il periodo in cui fu costruito, era destinato a essere una sorta di mausoleo di comunicazione del regime fascista. Gli elementi più

imponenti sono la sala dei biglietti e le grandi scale d'arrivo, così come la galleria delle carrozze lunga 185 metri e la galleria principale. Il tetto è composto da imponenti arcate in acciaio; al binario 21 si trova la Salle Royale, dove la famiglia Savoy aspettava il treno.

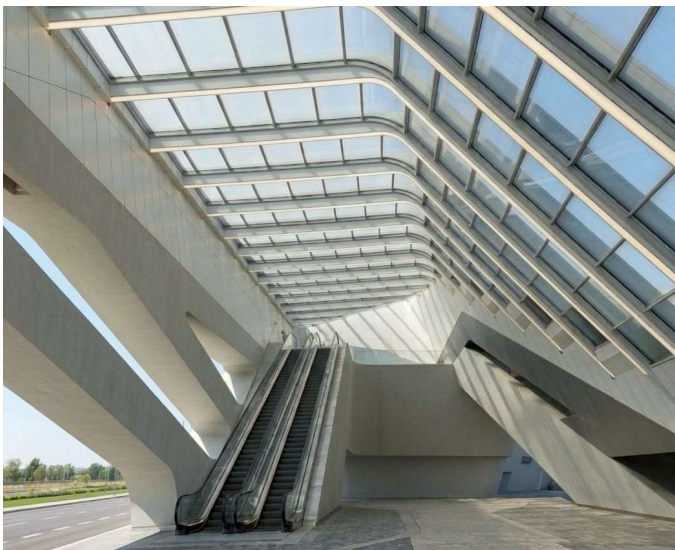
#### 4. Montecatini Terme-Monsummano

Progettata nel 1937 dall'architetto Angiolo Mazzoni, la stazione Montecatini Terme-Monsummano mirava a fornire alla città un'infrastruttura moderna in grado di accogliere visitatori internazionali alle terme termali. Il suo linguaggio visivo fa parte del razionalismo



tecnico e assume una dimensione monumentale, culminando nell'alta torre dell'orologio con sezione pentagonale. Il rivestimento esterno è costituito da boss in travertino intervallati da strisce di porfido violaceo provenienti da Predazzo. Sulla piazza davanti, parte integrante della struttura, spicca una fontana a gradoni. Non perdere le sale d'attesa di prima e seconda classe, con i loro mosaici in ceramica e mobili in legno appositamente progettati per l'ambiente ferroviario.

#### 5. Napoli-Afragola



La stazione ferroviaria Napoli-Afragola si trova alla periferia della città, ma è ben collegata alla rete autostradale. È la porta d'ingresso verso la capitale della Campania e del sud Italia, quindi doveva avere un forte impatto visivo. Il progetto progettato dall'architetto Zaha Hadid si caratterizza per un linguaggio formale basato su dinamismo e fluidità. L'edificio è progettato come

un grande ponte sopra i binari ferroviari, caratterizzato da una struttura sinuosa a *forma di "S"* che sembra emergere direttamente dal terreno e sprofondare di nuovo in esso.

## 6. Ponte Nelle Alpi-Polpet



Questo edificio mira a essere un punto di riferimento architettonico che non distorca le montagne circostanti, ma che vi sia integrato, diventando così un elemento di continuità con il tutto. Il materiale principale utilizzato è il legno lamellato, combinato con grandi finestre e pareti verdi verticali, mettendo così in risalto il luogo centrale della natura, che è anche l'elemento di punta dell'intero territorio. Una forma che è anche una sostanza: l'edificio è autosufficiente in termini di energia.

## 7. Reggio d'Émilie-Mediopadana

Inaugurata nel 2013, questa stazione non passa inosservata ed è degna di una visita, che sia necessario prendere o meno il treno. Caratterizzata da una struttura in vetro e acciaio con una lunghezza totale di 483 metri, progettata dall'architetto Santiago



Calatrava, è ispirata al concetto di onda: una forma scelta per trasmettere una sensazione di movimento. Per raggiungere questo risultato, furono utilizzate 457 gru a portico in acciaio, distanziate circa un metro l'una dall'altra, per creare un effetto visivo dinamico: onde che si alzano verso l'ingresso e scendono verso il lato dell'autostrada.

## 8. Roma-Termini

Il primo edificio della stazione risale al 1862 ed è stato inaugurato nel 1867 secondo i progetti dell'ingegnere Salvatore Bianchi. Tuttavia, fu ancora una



volta l'architetto Angiolo Mazzoni a svolgere il ruolo principale, poiché fu responsabile della progettazione delle due monumentali casse laterali rivestite in travertino, situate lungo Via Giolitti e Via Marsala, che furono

aggiunte alla carrozzeria principale, il che non era sufficiente a gestire il gran numero di passeggeri in transito. Angiolo Mazzoni incorporava elementi di ispirazione classica, come ampi archi e volte ispirati agli acquedotti e alle terme romane, con una selezione di preziosi marmi provenienti da tutto il paese. Nel 1947, un concorso nazionale portò alla formazione di un nuovo team di progettisti, tra cui Eugenio Montuori e Annibale Vitellozzi, responsabili della facciata dell'edificio. L'elemento architettonico più famoso è la pensilina dell'atrio, soprannominata "*il dinosauro*" per la sua forma sinuosa.

## 9. Taormina

La prima meraviglia è la sua posizione: la stazione si affaccia sulla baia di Naxos. Il suo linguaggio architettonico eclettico non è da meno, riprendendo in modo quasi filologico le forme del Medioevo siciliano e dello stile arabo-normanno. Il progetto fu progettato dall'architetto Roberto Narducci tra il 1926 e il



1928. Gli interni sono molto raffinati, con decorazioni policrome e stucchi realizzati dal professor Salvatore Gregorietti, ispirati ai soffitti a cassettoni dei grandi palazzi storici di Taormina, come il Palazzo Corvaja. I pavimenti delle sale d'attesa sono in mosaico naturale di marmo bianco e Bardiglio, mentre i falegnamerie e i lampadari testimoniano un'opera artistica magistrale in ferro battuto.

## 10. Torino-Porta-Susa

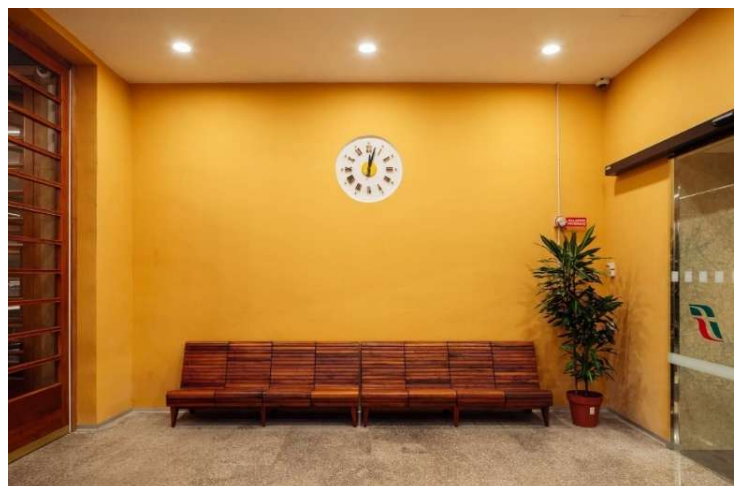


Inaugurata nel 2013, questa stazione è un prestigioso esempio di architettura contemporanea del ventunesimo secolo. È il risultato di un concorso internazionale vinto dall'agenzia Arep, con la partecipazione degli architetti Silvio d'Ascia e Agostino

Magnaghi. Lo spazio dedicato ai viaggiatori si distingue da una maestosa galleria in acciaio e vetro, lunga 385 metri e larga 30 metri, con un'altezza che varia da 13 a 19 metri. Questa struttura si ispira alle grandi storiche sale del XIX secolo, che reinterpreta in uno spirito moderno sotto forma di una luminosa "*strada coperta*", estendendo così i percorsi pedonali della città.

## 11. Trento

Ancora una volta, fu Angiolo Mazzoni a progettare un edificio centrale a un piano, con una superficie totale di 13.000 metri quadrati, inclusi i marciapiedi. Inaugurato nel 1936, fu uno dei primi edifici a utilizzare il calcestruzzo armato. L'estetica della stazione è fortemente caratterizzata dall'uso di materiali



locali, condizione imposta dal Comune di Trento per l'approvazione del progetto. L'architetto utilizzò una grande varietà di pietre e marmi, tra cui porfido violaceo di Predazzo, bianco di Pila e verdello rosa di Trento, per abbellire sia gli esterni che gli interni, conferendo all'edificio un'identità geografica molto specifica.

**Fonte:** [Le 11 stazioni più belle d'Italia raccontano il nostro Paese attraverso architettura e storie | Architectural Digest Italia](#)

**Articolo proposto da Liliana Valerio**



## La volta scorsa:

### Una bella serata per concludere il ciclo 2025-2026.

Con la seduta di giugno si è concluso ufficialmente un nuovo capitolo della vita del Club, ricco di incontri, progetti, e, soprattutto, di amicizia e condivisione.



46 persone (soci e coniugi) erano presenti, un risultato che non si vedeva da anni: una grande soddisfazione per il Comitato.

Come di solito da anni, ci siamo ritrovati insieme per condividere l'aperitivo col calice di prosecco o spritz e chiacchiere del più e del meno.

Poi, tutti si sono ritrovati a tavola per condividere un'ottima spaghetтата, preparata dal nostro chef Gianpietro e dalle sue preziose aiutanti.

Un momento semplice, ma ricco di significato: tante risate, convivialità e il piacere di stare insieme, rimemorando le diverse sedute e attività proposte durante un ciclo molto ricco: conferenze, giochi, partecipazione alla festa della fisarmonica, ...



Dopo questo goloso intermezzo, la seconda parte della serata era dedicata all'Assemblea Generale prevista negli statuti.

È stata l'occasione per ripercorrere il lavoro svolto durante questo ciclo, condividere riflessioni, idee e progetti dei soci e guardare con fiducia e rinnovato entusiasmo al futuro del nostro Club.



Un punto importante all'ordine del giorno era la presentazione dei conti e del bilancio finanziario del club. Sono state presentate in modo trasparente i dati relativi ai ricavi e alle spese e la situazione finanziaria dei conti bancari attuali.

In conclusione, l'Assemblea dei soci ha validato la proroga del Comitato includendo l'arrivo di un ottavo membro, cioè Serafim Morazzo-Lima (già

membro del comitato da 2012 a 2020) che ha deciso di “riprendere servizio” dopo qualche anno.

A conclusione di questa annata, bisogna rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i membri del Comitato per il lavoro svolto, per la collaborazione, la disponibilità e l’impegno dimostrati durante tutto il ciclo.

Un grazie altrettanto sincero va a tutti i soci, la cui presenza, partecipazione e amicizia rappresentano la vera forza del nostro Club. Ogni incontro, ogni iniziativa e ogni momento condiviso acquistano valore grazie alle persone che scelgono di esserci e di contribuire, ciascuno con il proprio entusiasmo.

Chiudiamo dunque il ciclo 2025-2026 con gratitudine per quanto abbiamo vissuto e con lo sguardo rivolto al futuro, pronti ad affrontare un nuovo percorso con la stessa passione, lo stesso spirito di squadra e il desiderio di continuare a crescere insieme.

**Grazie a tutti per questa splendida annata.**

**Dominique Bostoen**



## **Calendario del ciclo 2026-2027**

*Le sedute si svolgono sempre il secondo mercoledì del mese!*

- ✓ 14 ottobre 2026
- ✓ 11 novembre 2026
- ✓ 9 dicembre 2026
- ✓ 13 gennaio 2027
- ✓ 10 febbraio 2027
- ✓ 10 marzo 2027
- ✓ 14 aprile 2027
- ✓ 12 maggio 2027
- ✓ 9 giugno 2027



La prima seduta del Club di conversazione italiana di Tournai per il ciclo 2026-2027 si terrà **mercoledì 14 ottobre 2026**, così verrà avviato il trentaquattresimo ciclo del CCIT.

Come di consueto, il Comitato presenterà le prime informazioni relative al ciclo 2026-2027: date, argomenti, oratori, altre attività previste, ...

Poi, il Comitato vi proporrà un argomento che ci permetterà di chiacchierare tutti insieme...

*Quando pensiamo all'Italia, vengono subito le parole pizza, pasta, arte, mare e città famose. Ma il Bel Paese nasconde anche storie e tradizioni davvero incredibili.*

*Ci sono luoghi improbabili, superstizioni curiose, cibi decisamente strani e tradizioni che sembrano inventate.*

*Ma, in questo viaggio scopriremo una serie di*

***“fatti sull'Italia che sembrano bufale... ma sono veri!”***

Speriamo di ritrovarvi numerosi alla prima seduta, per iniziare insieme questo nuovo percorso con entusiasmo, partecipazione e voglia di stare bene insieme 😊.



Le riunioni del club si svolgono al **“Collège Notre-Dame”, Rue des Augustins, 30** a **Tournai** e cominciano **alle 19:30** (tranne eccezioni).

*A richiesta della Direzione, per motivi di sicurezza, la porta d'ingresso verrà chiusa durante le nostre riunioni. La porta rimarrà aperta fino alle 20:15. Per chi dovesse arrivare più tardi occorrerà telefonare a **Dominique Bostoen (0476 56 33 55)** o **Jean-Pierre Corongiu (0498 28 33 26)**.*

Chi desidera partecipare alle riunioni, attività diverse e ricevere il bollettino mensile è invitato a pagare la quota **di 25,00 €** tramite bonifico bancario al n° di conto “Lo specchio” **BE51 1261 0020 9962**.

Scadenza ultima per il pagamento: **30 novembre 2026**.

Sito internet del club : <https://www.conversazione-italiana.be>

**Editore responsable:** Dominique Bostoen, rue Guillaume Charlier 15/42 – 7500 Tournai.



## Il Comitato 2026-2027

**Il comitato precedente ha accolto un nuovo “membro junior”**

**A sinistra sulla foto 😊**



**Serafim**

**Dominique**

**Patrick**

**Dominique**

**Jocelyne**

**Martine**

**Jean-Pierre**

**Rosanna**